



24/05/2017 Sala del Consiglio Comunale
**#OrizzonteFano incontra
le Associazioni di Categoria.**

FOCUS GROUP SUL TEMA: IDEE E PROGETTI PER LA FANO DEL 2030.

CGIL (Simona Ricci, Fausto Artibani)

LAVORO, IMPRESA, SVILUPPO

Il nostro è un territorio non attrattivo per le imprese innovative, caratterizzato da piccole imprese scarsamente capitalizzate e con limiti nella capacità di investimento o nell'export.

Z.I. Bellocchi: v'è favorito lo sviluppo manifatturiero di qualità. Oggi la zona è colonizzata da poche grandi imprese, e molte piccole imprese che sembra abbiano superato la crisi.

Per aumentare l'attrattività immaginiamo la creazione di un polo formativo professionale e un sistema della formazione post-universitaria, magari all'ex zuccherificio quale Polo Tecnologico con Centri Servizi per l'Impresa, in stretto collegamento scuola-impresa e in collaborazione con l'università. Proponiamo che la formazione investa i settori della metalmeccanica e della mecatronica.

WELFARE

Andrebbe completamente ripensato. La legge regionale 2014 è già vecchia. Il nuovo welfare deve essere innovativo e generativo.

Le criticità: povertà diffusa e silente, invecchiamento, non autosufficienza.

Si impone un ripensamento di spazi privati e pubblici.

Bisogna investire su servizi, spazi urbani, tempi di vita e di lavoro, pensati in funzione dell'autonomia delle famiglie e dei bambini.

SANITA'

In virtù delle profonde trasformazioni previste riguardo alla rete ospedaliera provinciale, Fano deve assumere un ruolo di guida del processo dentro un quadro di programmazione partecipata regionale e locale (Piano Strategico).

RIGENERAZIONE URBANA

Non si ravvede la pacifica convivenza nel Porto di tutte e tre le anime, tra l'altro oggi tutte in crisi: turistica, peschereccia, cantieristica.

Ripensare al tema della "responsabilità sociale d'impresa".

METODO

Richiesta di un luogo di confronto strutturato e continuativo con le parti sociali.
Il PS deve costruirsi assieme ad un territorio più ampio, anche nella scelta degli interlocutori.
Intercettare anche i progetti privati, da rendere espliciti (turismo e secondario in particolare).

GRUPPO PESCA (Tonino Giardini)

Fano è lo snodo strategico e logistico più importante della provincia a cui si assommano l'aeroporto e il più importante porto del nord delle Marche.

La nostra città però, nonostante la centralità, è carente di strutture all'altezza.

La ferrovia adriatica che taglia in due, la circonvallazione incompiuta, l'aeroporto che sembra più una pista di volo, il porto che si sta insabbiando.

Andrebbe valorizzato il borgo marinaro e sistemata la viabilità.

Inoltre Fano è creditrice presso la Regione "matrigna" riguardo le risorse comunitarie destinate alle città di mare: facciamoci valere!

ORDINE DEI MEDICI Giovanni DelGaiso)

Proponiamo l'utilizzo del Vittoria Colonna quale Centro Specialistico Pediatrico, associato ad un centro di medicine non convenzionali (omeopatia, agopuntura, fitoterapia approvate dalla regione Marche).

Ci ispiriamo all'ospedale di Pitigliano (GR). Prevediamo anche un centro per la Nutrizione.

Immaginiamo che diventi anche un luogo di formazione annuale da realizzare con la collaborazione dell'Università di Urbino per medici, odontoiatri, veterinari, farmacisti, biologi ecc.

Esistono già società di capitali private pronte a finanziare la ristrutturazione degli edifici e la realizzazione di quanto sopra non appena la regione conceda l'accreditamento. Verrebbero risparmiati ad esempio, con possibilità di reinvestimento i 20 milioni annui che la regione spende per le cure palliative pediatriche di circa 700 bambini costretti a curarsi fuori regione.

Auspichiamo inoltre un'attenzione particolare agli stili di vita (mobilità dolce, qualità dell'aria) capaci di garantire una longevità attiva, ed una riqualificazione culturale per far crescere la città.

CONFARTIGIANATO (Andrea Giuliani)

BUROCRAZIA

La politica deve prevalere sulla burocrazia. Il Comune di Fano ha una macchina organizzativa non all'altezza. Per favorire crescita e sviluppo è necessario il gioco di squadra tra Amministrazione, Dirigenti, Funzionari ed Attori Economici e Sociali, altrimenti tutti gli sforzi compiuti sono inutili. Il comune di Pesaro è avanti anni luce, rispetto a quello di Fano.

La macchina burocratica va potenziata in termini di qualità, e riorganizzata. Non vanno a nostro avviso sciupate preziose risorse per studi e convegni. Basta chiacchiere!

1 Quali sono i brand fondamentali che dovrebbero caratterizzare Fano nei confronti del contesto locale, nazionale ed internazionale? Quali sono i motivi che conducono a tale scelta?

Centro storico: piano del colore, delle insegne, degli arredi, riqualificazione urbana, della segnaletica, del verde.

Mare: erosione, risanamento ambientale con scolmatori, nuovi accessi al mare (in primis Baia del RE, bagni 5), turismo balneare integrato alla valorizzazione dell'entroterra.

Città a misura d'uomo e di bambino: piste ciclabili, completamento interquartieri, valorizzazione ex ferrovia, collegamento Fano-Pesaro.

Tutela ambientale e paesaggistica: già felice rispetto a Pesaro, grazie anche al respingimento del nuovo casello di Belgatto. Tutela da mantenere e favorire.

2 Quali sono gli obiettivi strategici da raggiungere nei prossimi due anni (individuazione progetti a breve e/o soluzioni di eventuali criticità urgenti).

Ex Zuccherificio e Caserma Paolini.

3 Quali quelli da programmare nei prossimi dieci anni (individuazione di aree e progetti di intervento di medio e lungo periodo)?

Collegamento Fano-Pesaro, ex ferrovia Fano-Urbino, completamento Fano-Grosseto, recupero aree dismesse.

4 Su quali settori specifici e per quali motivi andrebbero sviluppate le prossime azioni/progettualità pubblico/private (individuazione di progetti in partnership).

Turismo e Green Economy. Andrebbe reso più efficiente tutto il parco impianti del Comune. Verrebbero così recuperate risorse economiche preziose e sarebbero garantite nuove commesse alle imprese locali. Bisogna infatti fare di tutto per favorire le imprese del territorio, grazie alle aperture del nuovo Codice degli Appalti.

5 Qual è il ruolo che potrebbe svolgere la sua associazione all'interno di questa visione strategica.

Le Associazioni possono concertare le scelte se opportunamente coinvolte e ascoltate. Possono presentare progetti e avviare partnership in funzione della captazione di fondi europei.

6 Quali sono le maggiori criticità riscontrate o prefigurate per lo sviluppo di tali progetti.

Alti costi della consulenza in materia di progettazione. Meglio partnership pubblico/private.

7 Ci sono progetti già in corso presso il suo Ente/Associazione che possono essere condivisi in un quadro di pianificazione strategica con la Pubblica Amministrazione, le reti di imprese, i cittadini?

No, ma tante proposte.

CNA (Fausto Baldarelli)

Proponiamo:

- che per la zona artigianale di Via Ugo La Malfa e di Via Toniolo si preveda un mix di usi (commerciale-servizi)
- stop al consumo di suolo favorendo però il recupero edilizio (progetto Edifici Intelligenti).
- Sinergie tra comuni limitrofi per razionalizzare servizi ed investimenti e rendere più competitivo il territorio.
- Completare la Fano-Grosseto
- Porto Aeroporto
- Collegarsi meglio all'Umbria superando la Contessa
- Combattere il lavoro nero e l'abusivismo, presenti soprattutto d'estate a Fano Sud
- Superare il muro della burocrazia: gli uffici comunali vengono percepiti dai nostri associati come un ostacolo piuttosto che come un supporto alla risoluzione di problemi.

Riguardo al metodo di lavoro di #OrizzonteFano auspichiamo la presenza delle associazioni in tutti i tavoli.

Ordine dei Commercialisti (Gianluca Vitali)

In attesa di un nostro contributo maggiormente articolato proponiamo:

- la costruzione di una rete di città strategiche
- la realizzazione di un Polo Tecnologico
- un Welfare attento ai cambiamenti sociodemografici, con particolare attenzione agli anziani
- un abitare a misura di anziano
- Risolvere i problemi di mobilità

Camping Club Fano (Roberto Ceccarelli, Paolo Pascani)

Il turismo cresce verso mete attrezzate per l'accoglienza.

Fano necessita di un'area sosta camper comunale attrezzata: uno spazio dedicato con allaccio elettrico e idrico, scarico delle acque, isola ecologica e smaltimento rifiuti. Dovrebbe individuarsi un'area prossima al centro ed al mare. Ampliare ed attrezzare quella già esistente in viale Kennedy potrebbe essere la soluzione. E' un tipo di turismo interessante, che spesso si ferma per più giorni, e se anche è vero che non spende in pernottato, spende per mangiare, per fare shopping e per divertirsi.

Tra i camperisti sono presenti molte famiglie. Eventi adatti ai bambini possono incrementare questa fascia di mercato turistico.

Gli eventi vanno meglio pubblicizzati, perché si possa preparare pacchetti turistici mirati.

FIAIP (Anna Maria Troiano)

E' necessario:

- riqualificare diverse zone di Fano: Centro Storico, Bellocchi e Fano Sud in primis;
- alzare il livello delle manifestazioni;
- riqualificare viale Cairoli quale passeggiata di collegamento tra il centro e la zona Lido, una sorta di viale Ceccarini (Riccione);
- snellire le pratiche burocratiche: basterebbe ad esempio dotare gli uffici di un POS per evitare la tappa in tesoreria per diritti di segreteria e quant'altro;
- calmierare il prezzo degli affitti dei negozi in centro storico ideando una sorta di "canone concordato" anche per gli immobili commerciali.

Confindustria (Valeria Bertani)

La zona industriale di Bellocchi è una location perfetta per le imprese: in posizione logistica straordinaria, prossima sia al casello sia all'uscita dalla superstrada Fano-Grosseto e lontana dai centri abitati (fatta eccezione per il nucleo di via VIII strada).

Va valorizzata e riqualificata. Fano ha una grande risorsa e deve investire energie di futuro nel settore produttivo generando così occupazione e sviluppo.

E' necessario favorire l'infrastrutturazione digitale (Industria 4.0), estendere la banda larga (Infratel).

Pensiamo alla creazione di Competence Center e Digital Innovation Hub.

Auspichiamo che i cantieri progettuali avviati da #OrizzonteFano raggiungano il livello di dettaglio progettuale e procedurale necessario a favorirne l'attuazione.

Ordine dei Medici (Giovanni Delgaiso)

